

Sabato 23 Dicembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni...

Intesa fra il partito cristiano-sociale e il fronte patriottico in Austria VIENNA, 22 pom. Il partito cristiano sociale, presente anche tutti i Ministri col Cancelliere Dollfuss, ha deciso una stretta intesa e aderenza al Fronte nazionale patriottico.

Il bilancio preventivo delle Comunicazioni ROMA, 22 pom. E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1934-35.

Un accordo fra la Jugoslavia e l'Albania BELGRADO, 22 pom. E' stato firmato oggi a Belgrado l'accordo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione tra la Jugoslavia e l'Albania.

La sosta parigina di Sir Simon Le speranze del viaggio in continente PARIGI, 22 pom. Sir John Simon e' arrivato ieri sera a Parigi. Egli vedra Paul Boncour e forse Chautemps. Il Ministro inglese non si trattera a Parigi piu di un giorno o due.

Interruzione dei negoziati franco-tedeschi PARIGI, 22 pom. L'agenzia Havas comunica che i negoziati franco-tedeschi che si svolgevano da sei settimane a Parigi, sono stati interrotti.

Un comunicato tedesco BERLINO, 22 pom. Il Wolf Bureau pubblica il negoziato che la Delegazione tedesca ha condotto a Parigi per impedire che il nuovo regolamento dei contingenti francesi delle importazioni sottoponga le esportazioni tedesche verso la Francia ad un regime meno favorevole di quello applicato alle esportazioni di altri Paesi.

La Germania richiede 300.000 uomini per sole ragioni difensive BERLINO, 22 pom. La Diplomatiscbe Correspondenz, segnalando la partenza da Londra del Ministro degli Esteri inglese, dice che egli evidentemente, malgrado la triste esperienza, considera ancora Ginevra come centro della sua attivita.

La prolusione di S. E. Biagi all'Istituto di cultura fascista in Roma ROMA, 22 pom. Alla presenza del Ministro dell'educazione nazionale, on. Ercole, di senatori e deputati, di molte personalita della politica, della cultura, e stata inaugurata dal sottosegretario di stato alle corporazioni, on. Biagi l'attivita dell'anno XII dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

Precisazioni francesi PARIGI, 22 pom. Nei circoli politici si precisa che le proposte definitive del Governo francese in materia commerciale, e' il Governo di Reichstag ha respinto, comportavano una riduzione di alcuni contingenti di importazione ma anche in contropartita un aumento in rapporto alle proposte primitive del numero degli articoli sui quali si attuavano le riduzioni del contingente.

Pieni poteri al Presidente della Polonia? VARSAVIA, 22 pom. Secondo il progetto della nuova costituzione polacca presentato al Sejm, d'ora innanzi il presidente della Polonia avra pieni poteri. Il Sejm non sara che un'assemblea consultiva di discussione. L'elezione dei senatori dipendera dalle opere determinate del potere, che si saranno compiute. Lo scopo della nuova costituzione e di eliminare la confusione che sorge dai 35 partiti politici che esistono in Polonia.

Tre domande di Hitler PARIGI, 22 pom. Il corrispondente del Journal des Debats da Berlino si dice in grado di annunciare che l'Ambasciatore francese, Francois Poncet, ha fatto rilevare al barone Von Neurath, che la cifra di 300 mila uomini dell'esercito attivo costituiva un aumento di 100 mila su quello che era stato precedentemente indicato. Il Ministro degli Affari Esteri tedesco ha risposto che il Reich aveva preventivato 200 mila uomini dell'esercito attivo in un'epoca in cui poteva ancora credere al disarmo europeo e che il giorno in cui questo disarmo sara un fatto compiuto la Germania consentira certamente a ridurre di 100 mila uomini i suoi effettivi militari.

Un banchetto a giornalisti bulgari offerto dal Ministro d'Italia a Sofia SOFIA, 22 pom. Il Ministro d'Italia, Cora, ha offerto alla Legazione una colazione ai rappresentanti dei maggiori quotidiani bulgari. Sono intervenuti fra gli altri i direttori dei giornali Utro, Zora, Zaria, Dnevnik, Bulgarie, Bulgarska, Novosvissimost. La riunione e stata improntata alla piu schietta ed amichevole cordialita.

Avenol ricevuto da Lebrun PARIGI, 22 pom. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Segretario generale della Societa delle Nazioni, Avenol.

Il soggiorno romano delle cento madri ROMA, 22 pom. Il tempo magnifico ha favorito la visita e alcune signore dell'Opera maternita e infanzia, hanno accompagnato le ospiti, circondandole di affettuose cure. Al due alberghi ove esse hanno preso alloggio e un continuo affluire di visitatori di ogni ceto sociale, che portano l'omaggio sincero e commosso della cittadinanza romana.

L'acquisto di un prezioso volume ROMA, 22 pom. Il Ministro dell'Educazione nazionale ha acquistato in questi giorni uno dei libri piu rari e piu famosi che esistono al mondo vale a dire: il "De camerone" del Boccaccio stampato a Venezia dai fratelli Gregori di Forlì nel 1492 del quale non si conoscevano finora che cinque esemplari completi tutti esistenti nelle biblioteche estere. Questa edizione che e la prima illustrazione a celebre per la figura specialmente in legno che in numero di 113 adornano il volume e che rappresentano uno dei piu insigni monumenti della xilografia veneziana. Il prezioso volume e stato assegnato alla biblioteca nazionale centrale di Firenze in considerazione del fatto che la città e stata in ogni tempo il centro degli studi su Boccaccio del quale conserva nelle proprie biblioteche e negli archivi i documenti storici e letterari piu importanti.

L'abbonamento a "L'Avvenire d'Italia", da oggi al 31 dicembre 1934 costa Lire 52

DOMENICA IV D'AVVENTO

Voce di chi grida nel deserto...

Secondo Luca III 1-6

L'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, quando Pontio Pilato era governatore della Giudea...

San Luca, che fra gli evangelisti è il più preciso nella cronologia, con questa data: «Nell'anno XV dell'impero di Tiberio Cesare»...

Giovanni Battista cominciò il proprio ministero poco prima che Gesù iniziasse il suo. E' chiamato «Precursore» perché gli è corso innanzi, come un araldo.

Si consideri il piano della Provvidenza: Dio si serve degli uomini per le opere sue in favore degli uomini.

1. Vuole che essi preparino la strada al Messia. 2. Da per questo una missione soprannaturale ad un uomo. 3. Esige la cooperazione umana.

Il Redentore doveva comparire sulla terra già conosciuto ed aspettato; perciò era necessario lo si preannunziasse. Il primo ad annunziarlo fu Dio stesso nel Paradiso terrestre; ma poi in seguito Dio si servì di uomini.

La sua storia che risale a quasi due millenni prima dell'era nostra, molti personaggi di quel popolo, coi fatti, colle parole, cogli scritti, colle figure lo hanno mostrato venturo, alle volte con tanta esattezza e con tanta particolarità, da formare un Vangelo in anticipo.

Primi in ordine di importanza, sono stati i Profeti. Di mano in mano che passavano i secoli, le testimonianze aumentavano, non solo per tenere desta l'attenzione e la memoria, ma anche per meglio illuminarla.

Venuta la pienezza dei tempi, uscita un profeta e più che profeta, contemporaneo, che gli manda avanti sei mesi appena. Questi è Giovanni.

Suo padre Zaccaria, al suo nascere, profetò: «E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché camminerai davanti a Dio, e tu sarai chiamato «figlio del Signore»...

La missione di Giovanni. Per queste cariche, che hanno del divino, occorre un mandato da Dio. Il Salvatore stesso, perché era anche uomo, ebbe la missione dal Padre. Il nome di Messia anzi manca praticamente questo.

Profeti, i sacerdoti della vecchia legge, cominciando da Aronne, ebbero un mandato. E'hebreo gli apostoli: «Ite et docete omnes gentes».

L'hanno continuamente i sacerdoti della Legge nuova, che non possono entrare né esercitare il ministero, se non sono chiamati dall'Altissimo; dice loro Gesù: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi».

Anche Giovanni per il suo grande ufficio ebbe il mandato, e perciò quella che compì fu una missione, non un arbitrio suo.

Sette secoli prima che venisse al mondo, Iddio lo mostrò ad Isaia. Non era ancora concepito dalla madre sterile, quando l'angelo del Signore lo annunciò a suo padre, il sacerdote Zaccaria, mentre questi stava rito a destra dell'altare per offrire l'incenso. Gli disse: «Una moglie Elisabetta ti darà un figlio, al quale porrai nome Giovanni».

«Egli camminerà davanti a Dio, colto spirito e la potenza d'Elia»... per presentare al Signore un popolo ben preparato.

E giunta l'ora alla parola di Dio si manifestò (direttamente) a Giovanni.

Gesù lo dichiarò l'uomo più grande che fosse comparso sulla terra fino a quel tempo; eppure Isaia lo aveva chiamato soltanto una «Voce che grida: «Deserto», perché davanti a Dio le umane grandezze sono nulla, e valgono appena in quanto sono strumenti suoi, come uno strumento è alla voce».

Anzi stavolta Iddio fece un'eccezione, scegliendo un uomo che anche secondo il mondo era nobile e cospicuo, mentre ordinariamente per confondere i superbi nelle cose soprannaturali, si serve degli strumenti naturalmente meno adatti, come fece in seguito con gli Apostoli.

La cooperazione umana. Il Redentore non è venuto a salvarci per forza. E' venuto a portarci la possibilità di salvarci, che non avevamo, ma per approfittarne è necessaria l'opera nostra volontaria.

S. Agostino esprime questa verità con la frase: «Chi si creò senza di noi, non ci salverà senza di noi». Di qui la necessità per l'uomo in tutti i tempi, di conoscere il Salva-

lore, colla mente, di assecondarlo, colla volontà.

Ecco dunque il perché della voce che grida: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo». Con ciò lo mostra.

E poi: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i sentieri; che vuol dire: «Rientrate nell'osservanza dei comandamenti, perché su quella via soltanto ci possiamo incontrare con Dio; lasciate il peccato, che è sempre la via storta, ossia il fraintendimento».

Il Messia che viene, non s'abbassa nel fango della valle, non s'inbatte il piede nelle asprezze dell'odio e dell'ira; puri, umili, miti dovettero essere anche voi, se volete farvi compagnia nel viaggio che conduce alla salvezza di Dio.

«Questa voce non s'è affievolita neppure ora. Non sarà più il Battista, non saranno più i primi Apostoli, ma la voce del sacerdote, che dice le stesse stessissime cose, grida anche adesso, e griderà fin che dura il mondo dai pulpiti e dagli altari, per far conoscere agli uomini il Cristo, e per persuaderli che non si va alla felicità eterna se non seguendo volentieri la via della fede e del sano costume che Egli ci ha tracciata».

UN VESCOVO

I rapporti della S. Sede con l'U. R. S. S. Informazioni e deformazioni

ROMA, 22. L'Echo de Paris ha pubblicato, il 17 dicembre, una nota del suo inviato a Roma, Charles Pichon, sui rapporti della Santa Sede e l'U. R. S. S. L'informatore dell'Echo che attinge alla «fonte più sicura» cerca di dare ai suoi lettori informazioni precise sull'atteggiamento che il Vaticano ha assunto nei riguardi del governo di Mosca.

In sostanza egli afferma che la Santa Sede non intende riconoscere l'U. R. S. S.

«Il Vaticano, fermo sulle posizioni prese dopo la dichiarazione fatta da Mons. Pizzardo alla conferenza di Genova, non vuole riconoscere che uno Stato in cui la libertà religiosa sia ufficialmente garantita e praticamente assicurata». Per dare questa notizia non era forse necessario creare una arcaica scurrilezza, fonte dopo le smitiche apparenze più riprese nell'Osservatore Romano, Peraltro nella nota dell'Echo de Paris, si aggiunge la notizia che le dimissioni di Mons. D'Erigny, il quale ha abbandonato la direzione del comitato pro Russia per motivi di salute, oltrepassano di molto il valore di un semplice fatto personale.

«... Era infatti di pubblica notorietà che Mons. D'Erigny considerava accessibile la Russia dei Sovieti o almeno permeabile all'esercizio normale della religione cattolica. Ma le informazioni ricevute ora dall'U. R. S. S. e particolarmente (è lecito pensarlo) quelle che avranno potuto dare i preti martiri, fra i quali Mons. Sloskan, comcondano nei presentatori uno stato in cui l'atoloso terrore e il fucile fa parte ufficialmente del secondo piano quinquennale, in cui il culto non gode di nessuna libertà e in cui i preti sono spiati, circondati da agenti provocatori e per lo meno paralizzati. Pio XI ha di tutti questi fatti prove molteplici e sicure, parecchie delle quali, del resto, sono state nelle nostre mani».

Certo queste ultime notizie sono più attendibili di quelle date da un altro giornalista francese, il corrispondente romano del Temps (29 novembre 1933 n. 26390) il quale, poco prima dell'arrivo a Roma del Commissario Litvinoff, sapeva per certo che le dimissioni di Mons. D'Erigny erano motivate da un'immensa miglioramento dei rapporti fra la S. Sede e l'U. R. S. S. Secondo il Genton Mons. D'Erigny veniva allontanato proprio perché ostile e irreducibilmente all'Unione delle Repubbliche Sovietiche. Il Temps dunque dà delle dimissioni di Mons. D'Erigny una ragione perfettamente contraria a quella dell'Echo de Paris. Invece la verità è questa: che le dimissioni di Mons. D'Erigny sono state motivate da gravi ragioni di salute. Egli, o come suo suocero, ha dovuto subire una grave operazione chirurgica, e, in seguito a ciò, Sua Santità deve privarsi, almeno per un certo tempo, di un servitore illuminato e fedele, il quale, nella sua feconda e preziosa attività, non ha avuto mai altri scopi, altri ideali, altre vedute, che quelle della Santa Sede. E' poi del tutto falso che mons. D'Erigny si rifiutasse sulla possibilità di una penetrazione del Cattolicesimo nella Russia dei Sovieti. Nessuno meglio di lui conosceva la metodica lotta antireligiosa del regime bolscevico. Sarebbe stato desiderato che il corrispondente dell'Echo, il quale afferma di aver avuto sottomano le prove della propaganda antireligiosa sovietica, scrivesse anche degli articoli che Mons. D'Erigny ha pubblicato o non è molto sulla Revue de deux mondes (12-15 Febbraio 1933).

In ogni caso gli interessati di questa questione potranno trovare altri aggiornati elementi sulla condizione religiosa della Russia in articoli che Mons. D'Erigny ha pubblicato nella rivista Studium (Marzo, Aprile, Maggio 1933) e che sono stati riprodotti anche dal nostro giornale, come pure da molti periodici italiani.

E noi non citiamo che gli scritti più recenti. Noi ci auguriamo che tutti comprendano una buona volta che la questione dei rapporti fra la Santa Sede e l'U. R. S. S. è chiarissima, e che perciò non ha bisogno di sottili interpretazioni.

La Santa Sede ha la missione di propagare nel mondo l'ideale religioso nella forma più pura e più perfetta, secondo la Rivelazione fatta da Dio agli uomini, per mezzo del suo Figliolo «euntes et docete omnes gentes baptizantes eos in nomine Patri Filii et Spiritus Sancti».

L'U. R. S. S. invece è stata finora l'antireligione dichiarata ed assoluta. Come può la religione accorciarsi con l'irreligione? La Santa Sede non ha come fine alcun interesse politico o commerciale. Essa si deve preoccupare del bene delle anime e pur favorendo — attraverso la predicazione del Vangelo e la pratica della vita cristiana — la felicità degli individui e la prosperità delle nazioni non può perdere minimamente di vista lo scopo, assegnatole dal suo Divin Redentore.

LA SETTIMANA FUCINA DI STUDIO

I settimanalisti saranno oggi ricevuti dal Santo Padre

ROMA, 22. Dopo la lezione del Padre Boyer, i lavori dell'assemblea continueranno intermittenza in sede organizzativa per stabilire i temi di studio specifici di facoltà per il convegno e il congresso del 1934. Dopo breve discussione, l'assemblea, accettando la proposta del consiglio centrale e rimandando ad essa la precisa formulazione dei temi, ha stabilito che questi vengano rispettivamente determinati nei capi della scienza pedagogica, delle scienze fisiche, della scienza demografica nei rapporti con la pratica medica e delle scienze corporative.

Per la facoltà di Diritto l'assemblea ha espresso il voto che a preparare queste discussioni o gruppi di studio delle singole associazioni si fermino la loro attenzione sui principali problemi di diritto naturale e della filosofia del diritto.

Nel pomeriggio gli universitari e le universitarie hanno compiuto le pratiche giubilari sotto la direzione del rev. assistente generale Mons. Guido Anichini. Questa mattina la S. Messa ha avuto luogo nella chiesa celebrata da S. E. Mons. Tredici neo vescovo di Brescia. Alle ore 10 il rev. Padre Boyer ha tenuto l'ultima lezione di filosofia trattando del tema «La legge morale». A conclusione della sua lezione P. Boyer si è fermato in particolar modo sulle condizioni di moralità famigliare e sociale.

Il ritorno del Gagliardetto del Partito a Roma

FORLÌ, 22. Il Gagliardetto del Partito è ripartito ieri sera da Forlì per Roma. Dal Palazzo del Littorio fino alla stazione il Gagliardetto è stato accompagnato dai reparti della milizia con musica e da rappresentanze di giovani fascisti, di universitari, avanguardisti, a babilla nonché da una centuria di vecchie camicie nere fasciste e fiduciarie con rappresentanze dei gruppi rionali.

Alla stazione erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità provinciali. Lungo tutto il percorso il Gagliardetto è stato acclamato dalla folla che ha inneggiato al Duce.

Commemorazioni in tutti i gruppi rionali a Milano

MILANO, 22. La Federazione Provinciale del Fascio di Combattimento ha provveduto, con opportune disposizioni, affinché la commemorazione di Arnaldo Mussolini, nel secondo anniversario della sua scomparsa, riesca in tutto degnamente della città del Fascio Primogenito. Stamani alle ore 10 il Labaro della Federazione ed il Gagliardetto del Comando dei Giovani Fascisti sono stati recati alla sede del «Popolo d'Italia» dove rimarranno per tutta la giornata accanto all'immagine di Arnaldo Mussolini. I tre vessilli sono stati accompagnati dalla regolamentare scorta d'onore, formata di un manipolo della Milizia universitaria, al comando del Capo Manipolo Bostio.

Il breve corteo ha percorso via Moroni, via Manzoni, via Verdi, via Brera, salutato romanamente dal passanti ed è stato ricevuto al «Popolo d'Italia» dai redattori del giornale. Sempre questa mattina il Capo del Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Enzo Bolzano accompagnato dall'avv. Guerino Zagari recatore capo del «Popolo di Lombardia» e dai direttori dei quattro supplementi di Lodi, Monza, Sesto San Giovanni ed Abbiate Grasso, s'è recato al «Popolo d'Italia», deponendo nel salone onorifico personale del marzo di Forlì, omaggio personale del Segretario Federale Rino Paroni, ed un cuscino di fiori, omaggio della stampa provinciale del Partito. Questa sera poi, alle ventuno, presso tutti i gruppi rionali avrà luogo la commemorazione di Arnaldo Mussolini predispota dal Segretario Federale, in seguito agli ordini impartiti dall'on. Starace.

Il Presidente dell'Azienda petrolifera ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 22. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Martelli presidente della azienda generale italiana petrolifera il quale gli ha riferito sull'andamento della azienda stessa ed in particolare sullo stato attuale degli studi e delle opere di ricerche petrolifere, che in conformità del programma generale delle varie regioni d'Italia e per la cui attuazione vennero di recente stanziati dal governo fascista i fondi necessari.

Il Duce è vivamente interessato alla dettagliata relazione dell'on. Martelli compiacendosi con l'importanza dell'attività e per l'andamento dell'importante azienda.

La conferenza per gli orari estivi

MILANO, 22. E' stata inaugurata ieri alla presenza del Prefetto e delle autorità cittadine la conferenza per gli orari estivi dei servizi ferroviari di navigazione transviari postali convocata dal ministero delle comunicazioni.

La conferenza è presieduta dal capo compartimento di Milano grande Uff. Origià e vi partecipano rappresentanti dei consigli provinciali di economia dei comitati provinciali per il turismo delle amministrazioni ferroviarie italiane ed estere. Dopo il discorso inaugurale la conferenza ha annunciato i suoi lavori.

Il giorno di Santo Stefano le Banche saranno chiuse

MILANO, 22. L'Associazione Tecnica Bancaria Italiana comunica che martedì 26 corrente, giorno di Santo Stefano, gli istituti di credito ordinario e le Banche chiuderanno.

O' Duffy rimesso in libertà

DUBLINO, 22. Grande impressione ha suscitato il verdetto del giudice della Corte Suprema il quale ha ordinato rimesso immediatamente in libertà il detenuto O' Duffy e il suo signore, la camicia azzurra Sullivan, dichiarando di ritenere illegale la loro detenzione. O' Duffy recatosi a Dublino ha dichiarato che continuerà con tutta l'attività la lotta sino al trionfo finale.

Il nuovo Direttorio nazionale del Partito fascista

ROMA, 22. Il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista reca: Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha proposto al Duce la nomina dei componenti il nuovo Direttorio Nazionale.

Vice Segretario Marciali prof. Arturo, Serena avv. Adelchi; Segretario amministrativo Marinelli Giovanni.

Componenti: Malusardi Edoardo, nato a Lodi il 30 agosto 1889, ha partecipato alla fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919) volontario e ferito di guerra, Croce al Merito di guerra, ferito due volte per la Rivoluzione.

Martignoni ing. Ciro, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna. Morigi Enzo, agronomo, nato a Ravenna il 28 dicembre 1895, iscritto al P. N. F. dal 22 marzo 1921, medaglia d'argento al valore militare, Seniore della M.V.S.N., Ispettore superiore dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Ippolito Andrea, dottore in scienze economiche commerciali, nato a Castellabate il 16 settembre 1903, iscritto al P. N. F. dal 1 novembre 1920, sottotenente di fanteria in congedo, segretario dei fasci di combattimento di Lucca.

Podestà Agostino, dottore in scienze fisiche, nato a Novi Ligure il 27 giugno 1905, iscritto al P. N. F. dal 23 novembre 1920, sottotenente di artiglieria in congedo, segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Verona, centurione della M.V.S.N.

Donato Attilio, dottore in giurisprudenza, nato a Savignano il 7 luglio 1889, iscritto al P. N. F. il 20 luglio 1924, volontario di guerra, quattro croci al merito di guerra, segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Cuneo, centurione della M.V.S.N.

Il Duce ha firmato i realtivi decreti e l'insediamento sarà effettuato nel Palazzo Venezia il 23 dicembre XII alle ore 13. Il fascista Martignoni, Podestà, Ippolito e Bonino, conservano la carica di segretari federali nelle rispettive provincie. (Stefani)

L'attesa di Cagliari per il Consiglio del Partito

ROMA, 22. Il Segretario del Partito emanerà nei prossimi giorni le disposizioni definitive per l'importante riunione che, come fu già rilevato, coinciderà con il secondo anniversario del discorso del Duce del 3 gennaio.

Intanto il giorno 28 corrente si adunerà a Palazzo del Littorio il Direttorio del Partito. Dopo questa data saranno comunicate le norme definitive dell'adunata nell'isola.

Risulta però fin d'ora che i 96 segretari federali dell'Italia e della Colonia converranno in Roma ed a Civitavecchia non oltre la mattinata del 2 gennaio.

Del Palazzo del Littorio, accompagnato da una scorta d'onore della Milizia con musica, verrà portato alla stazione di Termini il Gagliardetto del Partito.

Il treno avrà una vettura riservata per le alte gerarchie del Partito. All'arrivo a Civitavecchia si formerà il corteo che, con il Gagliardetto alla testa, seguirà dal Direttorio e da tutti i componenti il Consiglio Nazionale, del P.N.F. vareranno il proscenio destinato al viaggio in Sardegna. La partenza della nave avverrà probabilmente nelle prime ore del pomeriggio in modo da giungere a Cagliari verso le 9 del 3 gennaio.

A Cagliari, dove si preparano festose accoglienze, avrà luogo la prima riunione del Consiglio Nazionale. Alle 19 la nave leverà nuovamente l'ancora e il Gagliardetto ed i segretari federali partiranno alla volta di Porto Torres, dove giungeranno nella mattinata del giorno 4 gennaio.

Il Segretario del Partito coi membri del Direttorio penetreranno invece a Cagliari per proseguire nella mattina successiva in automobile alla volta di Nuoro dove aver compiuto una breve sosta al villaggio di Mussolinia. Tutto il Fascismo nuorese sarà presente per manifestare la sua fede e la sua disciplina.

Alle 13 circa il Segretario del Partito e gli altri membri del Direttorio giungeranno a Sassari dove già saranno convenuti gli altri componenti il Consiglio Nazionale.

Il programma edilizio per la città di Napoli approvato dal Capo del Governo

ROMA, 22. Il Capo del Governo ha ricevuto l'alto commissario per la provincia di Napoli che gli ha riferito sulla gestione dello speciale istituto creato dal Duce per la città di Napoli.

Il Capo del Governo ha approvato un notevole programma di opere a carattere prevalentemente edilizio e economico igienico sociale che saranno iniziate nel prossimo anno e finanziate con le economie conseguite nella gestione del pesce, piscina coperta e bagni popolari dormitori pubblici, case per sfollati, istituto «Volta» strada di accesso al prolungamento dell'autostrada pavimentazione del rione della Carità, sistemazione della piazza Rione Sanmarino, sistemazione piazza Rione Sanmarino, sistemazione parco di Posillipo acquistato a monte Provida casa del Balilla al Vomero completamente lavori all'istituto «Elena di Savoia» e all'istituto Ugo Filangeri ampliamento nido dei bambini «Anna Delle Puglie» sistemazione sorgente delle terme di Castellammare, edificio provvi al Mastio Angioino per la mostra internazionale di arte coloniale.

Per la propaganda e il costo dei giornali

ROMA, 22. L'Associazione nazionale fascista editori giornali ha deliberato invitare le aziende associate a rinunciare a qualunque nuovo programma di premi agli abbonati e a mantenere fermo il prezzo di abbonamento sulla base di L. 52 all'anno. L'invito è stato accolto con disciplina da tutti gli editori.

LA SETTIMANA FUCINA DI STUDIO

I settimanalisti saranno oggi ricevuti dal Santo Padre

ROMA, 22. Dopo la lezione del Padre Boyer, i lavori dell'assemblea continueranno intermittenza in sede organizzativa per stabilire i temi di studio specifici di facoltà per il convegno e il congresso del 1934. Dopo breve discussione, l'assemblea, accettando la proposta del consiglio centrale e rimandando ad essa la precisa formulazione dei temi, ha stabilito che questi vengano rispettivamente determinati nei capi della scienza pedagogica, delle scienze fisiche, della scienza demografica nei rapporti con la pratica medica e delle scienze corporative.

Per la facoltà di Diritto l'assemblea ha espresso il voto che a preparare queste discussioni o gruppi di studio delle singole associazioni si fermino la loro attenzione sui principali problemi di diritto naturale e della filosofia del diritto.

Nel pomeriggio gli universitari e le universitarie hanno compiuto le pratiche giubilari sotto la direzione del rev. assistente generale Mons. Guido Anichini. Questa mattina la S. Messa ha avuto luogo nella chiesa celebrata da S. E. Mons. Tredici neo vescovo di Brescia. Alle ore 10 il rev. Padre Boyer ha tenuto l'ultima lezione di filosofia trattando del tema «La legge morale». A conclusione della sua lezione P. Boyer si è fermato in particolar modo sulle condizioni di moralità famigliare e sociale.

Il ritorno del Gagliardetto del Partito a Roma

FORLÌ, 22. Il Gagliardetto del Partito è ripartito ieri sera da Forlì per Roma. Dal Palazzo del Littorio fino alla stazione il Gagliardetto è stato accompagnato dai reparti della milizia con musica e da rappresentanze di giovani fascisti, di universitari, avanguardisti, a babilla nonché da una centuria di vecchie camicie nere fasciste e fiduciarie con rappresentanze dei gruppi rionali.

Alla stazione erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità provinciali. Lungo tutto il percorso il Gagliardetto è stato acclamato dalla folla che ha inneggiato al Duce.

Commemorazioni in tutti i gruppi rionali a Milano

MILANO, 22. La Federazione Provinciale del Fascio di Combattimento ha provveduto, con opportune disposizioni, affinché la commemorazione di Arnaldo Mussolini, nel secondo anniversario della sua scomparsa, riesca in tutto degnamente della città del Fascio Primogenito. Stamani alle ore 10 il Labaro della Federazione ed il Gagliardetto del Comando dei Giovani Fascisti sono stati recati alla sede del «Popolo d'Italia» dove rimarranno per tutta la giornata accanto all'immagine di Arnaldo Mussolini. I tre vessilli sono stati accompagnati dalla regolamentare scorta d'onore, formata di un manipolo della Milizia universitaria, al comando del Capo Manipolo Bostio.

Il breve corteo ha percorso via Moroni, via Manzoni, via Verdi, via Brera, salutato romanamente dal passanti ed è stato ricevuto al «Popolo d'Italia» dai redattori del giornale. Sempre questa mattina il Capo del Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Enzo Bolzano accompagnato dall'avv. Guerino Zagari recatore capo del «Popolo di Lombardia» e dai direttori dei quattro supplementi di Lodi, Monza, Sesto San Giovanni ed Abbiate Grasso, s'è recato al «Popolo d'Italia», deponendo nel salone onorifico personale del marzo di Forlì, omaggio personale del Segretario Federale Rino Paroni, ed un cuscino di fiori, omaggio della stampa provinciale del Partito. Questa sera poi, alle ventuno, presso tutti i gruppi rionali avrà luogo la commemorazione di Arnaldo Mussolini predispota dal Segretario Federale, in seguito agli ordini impartiti dall'on. Starace.

Il Presidente dell'Azienda petrolifera ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 22. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Martelli presidente della azienda generale italiana petrolifera il quale gli ha riferito sull'andamento della azienda stessa ed in particolare sullo stato attuale degli studi e delle opere di ricerche petrolifere, che in conformità del programma generale delle varie regioni d'Italia e per la cui attuazione vennero di recentemente stanziati dal governo fascista i fondi necessari.

Il Duce è vivamente interessato alla dettagliata relazione dell'on. Martelli compiacendosi con l'importanza dell'attività e per l'andamento dell'importante azienda.

La conferenza per gli orari estivi

MILANO, 22. E' stata inaugurata ieri alla presenza del Prefetto e delle autorità cittadine la conferenza per gli orari estivi dei servizi ferroviari di navigazione transviari postali convocata dal ministero delle comunicazioni.

La conferenza è presieduta dal capo compartimento di Milano grande Uff. Origià e vi partecipano rappresentanti dei consigli provinciali di economia dei comitati provinciali per il turismo delle amministrazioni ferroviarie italiane ed estere. Dopo il discorso inaugurale la conferenza ha annunciato i suoi lavori.

Il giorno di Santo Stefano le Banche saranno chiuse

MILANO, 22. L'Associazione Tecnica Bancaria Italiana comunica che martedì 26 corrente, giorno di Santo Stefano, gli istituti di credito ordinario e le Banche chiuderanno.

O' Duffy rimesso in libertà

DUBLINO, 22. Grande impressione ha suscitato il verdetto del giudice della Corte Suprema il quale ha ordinato rimesso immediatamente in libertà il detenuto O' Duffy e il suo signore, la camicia azzurra Sullivan, dichiarando di ritenere illegale la loro detenzione. O' Duffy recatosi a Dublino ha dichiarato che continuerà con tutta l'attività la lotta sino al trionfo finale.

FADDA Radio SUPERETERODINE CON EXODI

TIPO 351-5 VALVOLA L. 750,-

TIPO 361-B VALVOLA L. 1575

TIPO 391-B VALVOLA L. 2500

CERCASI per Emilia, Romagna ed altre Provincie. Concessionario esclusivo, sfruttamento targhe luminose stradali pubblicitarie bevutale, magico effetto diurno e notturno. Dirigere offerte Via Cappellari 4 - Milano.

BALDINI Dott. AGOSTINO MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO GABINETTO DENTISTICO con Laboratorio di Protesi dentale PADOVA - Via S. Francesco 22 Telefono 24-23

PUBBLICITA ECONOMICA Questi avvisi di vicinanza presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

FULMINATO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendita solamente nelle farmacie. (901 F)

PARROCI LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE (formato 7x11 a colori ed in gravure) su cartoncino uso tela e fustellato

LE 16,50 al mille (porto franco) Soggetti occorrenti nel mese di Dicembre e Gennaio; S. Francesco Saverio - S. Barbara - S. Nicola da Bari - Immacolata Concezione - B. V. di Loreto - S. Lucia - Natale - Gesù Bambino - S. Stefano - S. Giovanni Evangelista - Circoncisione di N. S. - S. Nome di G. - Re Magi - S. Antonio Abate - S. Liberata - S. Sebastiano - S. Agnese - S. Famiglia - S. Francesco di Sales - Sposizioni di M. V.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (via Corona d'Oro) Via Oberdan 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (via Corona d'Oro) Via Oberdan 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (via Corona d'Oro) Via Oberdan 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.

Vertical text on the far right edge of the page, including names like 'Dott. Comm. ORESTE' and 'Soc. Anonima Tipografica'.

UN APOSTOLO DELLA CARITA'

Don Carlo San Martino

...l'anno venturo il cinema da quando un modesto milanesi, don Carlo San Martino, coadiutore nella parrocchia di San Nazario in Milano, ebbe la prima idea di quel Pio...

...proclamò queste benemerite; ma il premio che certo corrispose più giustamente al bisogno di tenerezza di quest'uomo di Dio fu il titolo col quale, e non altrimenti, lo vollero chiamare i suoi piccoli protetti: «papà don Carlo».

...l'opera di questo vero «papà», secondo lo spirito di Cristo, per tanti figliuoli abbandonati dai loro genitori secondo la carne, ha la sua vivente e perenne esaltazione in se stessa, nella sua attività benefica che si va svolgendo ogni giorno; ma a farci conoscere la simpatica figura dell'uomo, serve assai bene il volume, impercettibilmente edito dalla Scuola Tipografica «Figli della Provvidenza», che don Amilcare Piccioni, successore nella direzione del Pio Istituto, ha ora pubblicato su Don Carlo San Martino e l'opera sua in favore della fanciullezza abbandonata.

...E' un libro che si legge con l'interesse col quale si potrebbe leggere il più avvincente ed attraente dei romanzi, con un ritmo, con un ritmo morale assai superiore. Vi si impara ad ammirare le gesta mirabili che sa compiere la carità cristiana, in cui l'ardore del sentimento è alimentato dalla fiamma di una fede profonda e sincera, e la fiducia in Dio, l'abbandono completo di sé e dell'opera propria nelle mani della Provvidenza, non è fatalistico inerte, ma condizione indispensabile della resistenza più ferma alle contrarietà, della più generosa audacia nel tentare l'impossibile. E vi si impara a conoscere e ad amare, attraverso cento episodi curiosi e caratteristici, una singolarissima figura d'uomo, con le sue rare virtù di azione, di sacrificio, di preghiera, con le sue esuberanze anche e certi personali atteggiamenti d'indulgenza, che si prestarono talvolta a qualche malevola interpretazione, mentre non erano che lievi ombre di un quadro vivo e luminoso.

...Tra i molti fatti significativi che il biografo ricorda ci basterà rilevare uno: quello riferentesi alla morte di Gaetano Negri, lo storico di Giuliano l'apostata, scettico in filosofia e conservatore in politica, e allo scambio di lettere che ne derivò tra il nostro e Antonio Fogazzaro. Come è noto il Negri per vittima di un tragico accidente; villeggiava con la famiglia sulla Riviera Ligure e durante una passeggiata, lungo il mare, scivolò, cadde malamente e diede del capo nelle rocce: le ultime sue parole erano state, rivolgendosi ai famigliari che lo accompagnavano: «senti, che chi se scarica (attenti, che qui si sdruccola)». Il Negri e il San Martino erano legati da sincera amicizia; ma il necrologio che il sacerdote pubblicò in quell'occasione sul «Bene», uno dei più equilibrati e più saggi compari per quella circostanza sulla stampa italiana, pure esprimendo il profondo cordoglio dell'amico e riconoscendo ampiamente le benemerite personali dell'uomo, avvertiva francamente del male che lo scrittore aveva esercitato, suo malgrado, sulle anime e poneva in luce il doloroso contrasto offerto dal «trattante spettacolo d'uno spirito scettico in teoria ed essenzialmente cristiano in pratica».

...Il Fogazzaro, ch'era pure grande amico così del Negri come del San Martino, in quel luttuoso frangente inviò un dispaccio di condoglianza che chiudeva così: «Gaetano Negri, tu non lo credevi, ma io so che ci riuniremo nella confessione lieta, nella glorificazione del vero, perché dove un magnanimo cuore, un fedele soldato di ogni dovere, un forte, un leale, un pietoso qual tu fosti non avesse a trovar posto, non io lo vorrei». Espressione infelicitissima, che nella concitazione del momento doloroso aveva in parte tradito il pensiero dello scrittore vaticano. Ma il sacerdote milanese, nel quale la stima e l'amicizia non avevano fatto velo all'intelletto, scrisse al Fogazzaro una lettera ch'è un mirabile esempio di chiarezza, di precisione, di logica: «Sperare nella divina misericordia — osservava Don Carlo al poeta — è un'altra cosa che interpretare a suo vantaggio un uomo che non ha fatto un bene, e che non ha fatto un male. Quando poi questo uomo, coi suoi scritti filosofici svò intelligenti inesperte, scese nelle coscienze indifese come un acido corrosivo in modo che dove egli passò la fede parve cancellarsi senza lasciar neppure un dubbio agitato e fecondo, è per lo meno temerario l'asserire che a lui sarebbero aperte per forza le porte del cielo, come è temerario e forse più che temerario dire che queste porte non sarebbero più desiderabili se così non fosse stato».

...Il poeta non prese in mala parte l'ottima lezione impartitagli dall'amico e, pur tentando di giustificare la sua frase con quel vago e nebuloso linguaggio di cui troppo spesso si compiaceva trattando di argomenti religiosi, ammise di avere ecceduto «per la violenta emozione dell'anima in quel momento» e lo ringraziò della sua «cristiana e amichevole franchezza». Questa della completa sincerità, «come che conti», era del resto, insieme con lo zelo apostolico della carità, la qualità caratteristica di don Carlo San Martino.

Ginseppe Molteni

Guglielmo Marconi a Colombo

Solenni accoglienze a Hong-Kong e Singapore

OCEANO INDIANO, 22 pom. Il viaggio di S. E. Guglielmo Marconi a traverso il territorio della Repubblica cinese e la eco delle accoglienze e dei festeggiamenti tributati in Cina al grande scienziato italiano hanno avuto un'ampia illustrazione nella stampa inglese di Hong Kong e di Singapore, che ha espresso il suo rammarico poiché il sen-

Marconi non ha potuto sostare colà che poche ore.

Al varco di «Conte Rosso» ad Hong Kong, che attraccò alle ore 12 del giorno 14 u. l'ufficiale d'ordine del governatore della colonia portò a S. E. Marconi il saluto dei residenti britannici. I fascisti di Hong Kong con il nostro console generale comm. Bianconi e il segretario politico Pio Banelli e i missionari italiani accolsero l'illustre conazionale con una manifestazione di affettuosa devozione. S. E. Marconi e la signora visitarono quindi in automobile l'Isola di Hong Kong e presero parte a un tè offerto dalla colonia italiana, imbar-

candosi poi nella serata.

Dopo quattro giorni d'imbarcazione il «Conte Rosso» è giunto a Singapore, dove le autorità britanniche e quelle italiane erano ad attendere per salutare gli illustri ospiti. S. E. Marconi e la consorte hanno visitato la città accompagnati dal nostro console Marchesio e partecipato a una colazione offerta dal governatore inglese della colonia. Dopo una visita a una delle piantagioni di cocco S. E. Marconi e la sua gentile consorte, si sono nuovamente imbarcati sul «Conte Rosso», che mentre telefono attraverso l'Oceano Indiano e giungerà domani a Colombo.

IERI ED OGGI SUL QUADRANTE DELLA STORIA

Viaggio dall'Ellesponto alla Terra dei Parti

I problemi d'Oriente - Avremo un altro «Stato cuscinetto»? Le meraviglie di Persepoli

A leggere il titolo e a dare un'occhiata al nuovo libro di Cipolla c'è da attendersi in un primo momento che il noto narratore di viaggi si sia dato lui pure alle ricerche archeologiche, lungo la «spina dorsale» inesorabile portata (ventimila chilometri circa) percorsa in Asia dal grande Macedone.

Ma ve lo immaginate voi un giornalista in veste d'archeologo, tutto intento a scrutare minutamente pietre e tracciati, oppure in amorosa contemplazione innanzi a cime di marmo e a ruderi di monumenti antichi?

Eppure, se non proprio con la gravità e la tenerezza d'un archeologo di professione certo con la lenocità e l'accoramento di persona siffatta, egli si accinge a ripercorrere Alessandro Magno precisamente seguendo la rotta che ventitré secoli addietro fu sua.

Qual'è la guida in un viaggio così eccezionale? Un Touring o un Baedeker pur loro molto singolari: lo storico greco Arriano, innanzi tutto, che qui appare proprio come il miglior narratore della grande impresa e poi Curzio Rufo, Plutarco, Diodoro Siculo.

Non vien fuori una ricostruzione, naturalmente molto animata e di un prete sapore giornalistico, sulla scorta dei testi antichi, dei monumenti, delle leggende tuttora vive in mezzo alle popolazioni dell'Asia allora conquistata: le storie di «Askander» (Alessandro) non si sono mai spente fra gli Arabi e i Caldei, fra i Persi e gli Afgani e i Cinesi. Il nostro scrittore di due millenni — l'astro siculo — ha Macedone solire fulgentissimo allezenti della potenza e della fama, per scomparire fulmineo nel volgere di pochi anni.

E il narratore e viaggiatore, a tutta quest'aria di rispetto e di ammirazione che sfida i secoli, ci ha preso gusto. Si direbbe che l'eroe giovanissimo, il regale alunno di Aristotele, colui che una fortuna straordinaria guidò alla più straordinaria delle audacie e che si rese iniziatore d'una formidabile fusione di civiltà antiche, abbia conquistato anche il cuore di questo giornalista che ormai si ritiene corazzato contro tutte le sorprese della storia oltre a quelle dei popoli incontrati nell'incessante suo andare.

Tra Francia e Inghilterra. Ma, forse, è una pura finzione giornalistica. Questo giornalista smaltito l'ha escogitata allo scopo di raccontare un viaggio per le terre d'Oriente abbendolando e viziando con la rappresentazione dell'«epopea macedone, grandiosa e rapida», tanto più grandiosa in quanto nascò sul mondo antico con la rapidità di una meteorica.

...gliosi; si toglierebbero masse etniche alla Siria spingendone in parte verso la Turchia, e la buona fama creata in mezzo a quei montanari dal grande colonello agevolata da molti ai suoi connazionali, la tutela in sordina del nuovo Stato.

Questa, più che la «cornice», mi pare la base logica del libro. Non si può negare che il giornalista Cipolla non sia pienamente riuscito a darci viva e interessante l'aggiornata questione che s'impenna all'orlo dell'Irak, fatto ormai — dicono — regno indipendente.

Sul grande cammino. Ed Alessandro? Già, si rischiana di lasciarlo ancora sulle coste di Ilio a celebrare col fido l'effusione di giochi funebri in onore di Achille e di Patrocle. Anche Cipolla ama tenergli dietro con una certa libertà; per lo più lo aspetta alle tappe del grande cammino al fine di ambientare il mito possibile.

Dal Granico a Tiro, dall'ostio di Giove Amone ad Issa, ad Arbela, non studia sul terreno la mirabile tattica aggressiva e difensiva; evoca ancora una volta l'«incredibile superficialità in materia militare di Dario»; si scruta l'animo del giovanissimo conquistatore, rivivendo anche lui le ansie, le mete, le lotte, i trionfi.

Come vivacità di narrazione, la meglio uscita a l'ultima parte. Sembra che il misterioso città della Perside coi suoi monumenti in uno stato ancora di grande conservazione lo abbiano incantato, come vanno facendo coi turisti americani. Questi nella favolosa regione degli Achemenidi devono aver trovato la loro terra di delizie se vi accorrono e vi soggiornano ogni anno così numerosi ed entusiasti.

Un tratto di Cipolla sopra le colline rosse di Persepoli, la città di Ciro il Grande. «L'impressione generale che offrono i venerabili resti è tale che fa di contemplare qualche cosa di finito ieri. Colonne, scalce, propilei, porte, muraglie dei palazzi, sono così terse, candidi, freschi, che

Il funerale per Ugo di Toscana nella Badia Fiorentina. FIRENZE, 22. Ieri mattina nella Badia Fiorentina in Via del Proconsolo è stato fatto il funerale solito a celebrarsi ogni anno in memoria del conte Ugo marchese di Toscana, per le insigne benemerite da lui acquistatesi verso l'Ordine benedettino; il conte Ugo come è noto morì da oltre novecento anni ma la più recente è che era viva ai tempi di Dante e che ancora per molto tempo fu ripresa alcuni anni or sono ed è ora regolarmente continuata.

...si sienta a persuadersi d'essere dinanzi a resti millenari... «Ma per gustarle, le rovine di Persepoli, bisogna assidersi nell'ombra dei marmi luminosi, appoggiarsi alla mano sulla pietra fatta figura, contare le colonne, misurare le ali immensi dei grifoni simboleggianti, salire e scendere le trionfali scale...»

«Città reale, città a terrazze, digradanti dalla montagna al piano, Persepoli s'apre sul deserto con una scala monumentale di cento e più gradini larghi e bassi, che consentono l'ascesa frontale di dieci cavalieri. Rampa formata da enormi blocchi di marmo, che sale fino al portale gigantesco di cui restano in piedi quattro colonne e quattro muri decorati di tori alati...»

«Questi hanno sei metri d'altezza, i muri una quindicina e le colonne diciotto. Dalla spianata verso il sud si ha poi lo spettacolo archeologico più meraviglioso del mondo...»

Se ce lo dice Arnaldo Cipolla è segno che possiamo proprio crederci. Ciò che però di lui dobbiamo rettificare — per solo amore del vero — è qualche confusione quando si tratta per accidens di argomenti biblici o religiosi.

Difatti, chi mai dei cattolici ha insegnato finora che secondo la tradizione biblica si trovi il Paradiso terrestre là dove i due fiumi (il Tigri e l'Eufrate) si congiungono per diventare l'unico Sciat el Arab? O che il fiume di Damasco tutta, uomini e donne che avremmo tutti, nell'immensa cortile della moschea degli Omeyyade? Forse che il libro avrebbe riuscito peggiore senza queste ed altre improprietà? Siamo convinti del contrario, come pure della scomparsa di simili necchi nel prossimo volume di Cipolla, reciolando in un viaggio aereo. E ci attendiamo in quest'ultimo che, in insistentemente si ricerca nel libro presente: una cartina geografica dei luoghi descritti!

L'armistizio nel Chaco fino alla mezzanotte del 31. ASUNCION, 22. E' andato in vigore l'armistizio firmato fra il Paraguay e la Bolivia. Esso dura fino alla mezzanotte del 31 corrente.

La morte del sen. Bonin Longare. ROMA, 22 pom. Stannane è morto il senatore conte Bonin Longare, Ministro di Stato, vice presidente del Senato del regno.

Corriere letterario d'Oltralpe

Pioggia di premi e di allori - La scelta dei «Goncourt», Entusiasmi di un monarchico per uno scrittore comunista. La missione del romanziere cristiano - Libri di due donne

PARIGI, dicembre. Il mese di dicembre, epoca delle strenne natalizie, è in Francia la stagione dei premi letterari. Il «Père Noël» non porta soltanto nella sua classica gerla i giocattoli per i bambini buoni ma anche qualche pacchetto di banconote per gli scrittori che si sono distinti durante l'annata.

Talvolta lo scrittore prescelto dalla giuria di uno dei premi minori vede dolerente affannata l'opole di ved'preclusa ogni possibilità di conquistare i più ambiti allori decretati dai «Goncourt». I dispensatori di questo premio si rifiutano infatti orgogliosamente di premiare uno scrittore che ha avuto la disgrazia di attirare l'attenzione delle altre giurie.

Fra i vari premi ve ne sono di più o meno seri e la maggior parte di essi ha il solo merito di procurare qualche biglietto da mille a scrittori rimarranno a ingombrare e inutilmente la vetrina del libro.

Soltanto il premio dell'Accademia dei Goncourt, fondato dai due non fratelli romanziere e attribuito da scrittori tutti più o meno celebri, il premio «Femina» — un soprattuto il primo — hanno un reale valore, almeno convenzionale.

Indipendentemente infatti dal merito dei romanzi premiati, la notorietà che le decisioni di queste giurie procurano allo scrittore prescelto è tale che il pubblico si precipita ad acquistare i loro volumi e la critica letteraria da fatto a tutte le sue trombe per proclamare le grandi virtù. Non tutta la critica, in ogni modo, polché talvolta le «stronature» sono più numerose delle apologie.

Quest'anno il premio «Goncourt» è stato attribuito a uno scrittore militante comunista per un romanzo dal più schietto contenuto rivoluzionario: «Voyage autobiographique» nel quale il giovane autore, Andrea Malraux racconta la sua personale partecipazione a tenebrosi complotti bolscevichi che hanno avuto per teatro l'estremo Oriente nell'epoca recente della penetrazione sovietica in Cina. Fatto assai curioso, questo libro di apologia comunista ha raccolto fra gli allori suffragi quasi particolarmente entusiastico di uno scrittore monarchico, membro influente dei «Goncourt»: Leone Daudet.

La qualità di romanziere dei Malraux sono innegabili ed egli ce ne dà una nuova prova in questo suo ultimo libro; ma appunto perciò è tanto più pericoloso il contrabbando di merce sospetta a cui l'autore si abbandona sotto un seducente parvenza di storiario.

Non vogliamo esporre qui la critica del volume dei Malraux; ci contenteremo di dire, enumerando, che il libro è un capolavoro di arte e di stile, che il suo valore si misura con la quantità d'oro che presentano. Lo scrittore che si fa testimone della sua fede è continuamente minacciato da questo infelice: è sempre esposto al pericolo di emettere parole che non sono in fede, in purezza. Ma si ha il diritto di denunciare la sua ostentazione soltanto quando il suo infelice non corrisponde più, nel suo intimo, ai sentimenti che esse esprimono; quando il tesoro interiore non garantisce più i suoi scritti.

Ma se il successo copre tutto, non basta a rendere morale e salutare ciò che non lo è.

Il Mauriac si domanda poi come regiterà un autore rivoluzionato contro la società dopo che questa l'ha colmato dei suoi favori?

«Egli potrà sempre invocare la scusa di tutti i rivoluzionari rinsaviti che si trovano ad un tratto portati in alto dal successo: «Questi vantaggi che la società mi accorda, questi armii che la borghesia mi fornisce, saprò rivolgerli contro di lei».

Parlano così ma agiscono diversamente.

«Noi crediamo — prosegue l'illustre scrittore — che la società finisce sempre per addormentare coloro che colma coi suoi favori. E vero che Malraux avrebbe buon giuoco replicandoci: «E voi? Ed è vero che il problema resta lo stesso per l'anarchico come per il cristiano. In apparenza almeno. Per l'uno come per l'altro il successo rappresenta un uguale pericolo. Il cristiano dice che se stesso: «Metterò al servizio della mia fede l'autorità che mi è conferita; non si sente più sicuro, se è sincero, dell'ancoraggio agitato, lanciato dai «Goncourt» e di cui la stampa inerte, dall'estrema sinistra all'estrema destra, approva il trionfo».

Francesco Mauriac non si arresta alla superficie del problema, ma la sua coscienza di cristiano e di scrittore lo porta ad affrontarlo nei suoi aspetti più profondi.

«Per il cristiano, la riuscita è soltanto un elemento di più, fra tanti altri, nel mondo vivente in cui è possibile; non più il mondo morto del materialismo: la Grazia vi interviene ad ogni secondo, nelle ore del successo come in quelle della sconfitta, in quelle della sofferenza e in quelle della gioia. La Grazia coccola alla martellata quando il mondo ci festeggia, nei ferici quando siamo festeggiati; essa ricerca continuamente l'equilibrio distrutto dal trionfo apparente di un uomo o dai suoi disastri. Ciò che ci accade, dolore o gioia, rischia di trascinarci fuori della via diritta, ma tutto poi portarci anche verso l'armonia».

Ed è perciò che il cristiano ha il diritto, senza ipocrisia, di sperare che l'autorità che ha acquistata agli occhi del mondo profitterà alla sua fede. Ma a una condizione. Le sue parole, i suoi libri, somigliano a quei biglietti di banca il cui valore si misura con la quantità d'oro che presentano. Lo scrittore che si fa testimone della sua fede è continuamente minacciato da questo infelice: è sempre esposto al pericolo di emettere parole che non sono in fede, in purezza. Ma si ha il diritto di denunciare la sua ostentazione soltanto quando il suo infelice non corrisponde più, nel suo intimo, ai sentimenti che esse esprimono; quando il tesoro interiore non garantisce più i suoi scritti.

Polizze sulla maternità e infanzia a favore dei bimbi poveri

L'Opera nazionale Maternità ed Infanzia, comunica.

Nel nobile intento di contribuire nella prima giornata della madre e del bambino ad onorare le famiglie numerose, La Rinnazione Adriatica di Sicilia ha messo a disposizione del presidente dell'opera nazionale maternità infanzia grande uff. avv. Silvano Fabbri 92 polizze dotati da lire 1000 di capitale ciascuna a favore di 92 bambini (uno per provincia) di età non superiore ai 5 anni parziali al compimento del loro ventesimo anno di età col premio interamente pagato dalla compagnia.

Vapore svedese affondato

LONDRA, 22 pom. In seguito a una collisione tra il piroscafo svedese «Castor» e la nave da carico inglese «Kurd», avvenuta al largo della Punta Spurn a causa della nebbia, il «Castor» è affondato e una donna e 7 uomini dell'equipaggio sono annegati. Il presidente dell'Opera nazionale Maternità Infanzia gr. uff. Silvano

La morte del sen. Bonin Longare

ROMA, 22 pom. Stannane è morto il senatore conte Bonin Longare, Ministro di Stato, vice presidente del Senato del regno.

Mostra d'arte cinese inaugurata dal Duca di Bergamo

MILANO, 22 pom. Con l'intervento di S.A.R. il Duca di Bergamo, di rappresentanti delle autorità, ed una folla di personalità del mondo artistico e culturale, è stata inaugurata nel salone delle «Carriati» la Mostra della pittura cinese.

CRACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La grande pesca di Natale ad oggi l'inaugurazione

La Grande Pesca di Natale a beneficio delle organizzazioni fasciste giovanili è stata inaugurata oggi alle ore 10 sotto la loggia del Lionello Sranon presenti tutte le autorità.

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

L'altra sera alle 21 nel salone della Casa del Littorio, presenti le Autorità, i fascisti, le organizzazioni giovanili e gran folla è stato solennemente commemorato Arnaldo Mussolini nel secondo anniversario del decesso.

Stato civile

Morti: Stoppini Giorgio di anni 1 - Spangaro Luigi fu Gio. Batt. 1 - Spangaro Luigi fu Gio. Batt. 1 - Rafaele chimico farmacista - Nigris Ferdinando di anni 82 falegname - Islerker Coccolò Ester di Giuda di anni 46 ostessa - Furlan Galliano di Luigi di anni 3.

La conferenza di don Biasutti

Dinanzi ad un pubblico assai distinto il sac. dott. Guglielmo Biasutti, Cappellano dei Poveri e Direttore della Piccola Casa, e F. Ozanam ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: *Poveri senza tetto ed ex carcerati*.

Gli assessori della Corte d'Assise per il biennio 1934-35

Per il biennio 1° gennaio 1934 31 dicembre 1935, sono stati nominati assessori della Corte d'Assise del Circolo di Udine i signori: Dal Dan dott. Mario, Udine; Fancello geom. Enrico, Udine; Depietto al Parlamento, San Vito al Tagliamento; Gropplero comm. dott. Giovanni, Udine; Incaza dott. Angelo, Udine; Uff. dott. Angelo, Udine; Lorenzoni prof. Giovanni, Cividale; Magnani ing. Valentino, Udine; Moro ing. Ambrogio, Tolmezzo; Passarella prof. Gino, Udine; Pepe dott. Carlo, Tolmezzo; Zanicchi dott. Lodovico, Udine; Accordini dott. Giovanni, Udine; Angelitti prof. Riccardo, Udine; Beorchia Nigris ing. Filippo, Tolmezzo; Bellini dott. Alcide, Udine; Borja colonnello Cesare, Udine; Chiusi dott. Nello, Udine; Di Giorgio dott. Achille, Udine; Di Prompero co. ing. Carlo, Udine; Felici Nicola, Tolmezzo; Frangipane dott. Calozero, Udine; Miani arch. Cesare, Udine; Oriando dott. Giuseppe, Udine; Palid ing. Cesare, Udine; Pittino ing. Giuseppe, Tolmezzo; Somenza ing. cav. Fabio, Udine.

Le vacanze natalizie

Il Provveditore agli Studi comunica che è fissato dal 23 dicembre al 2 gennaio compresi il periodo delle vacanze natalizie nelle scuole elementari, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica e negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale.

Operai occupati nei lavori pubblici in corso

La Regia Prefettura comunica il numero degli operai occupati nei lavori in corso: Ufficio fortificazioni di Udine 134; ufficio fortificazioni di Trieste 255; compartimento ferroviario di Trieste 1613; Genio Civile di Udine 727; milizia nazionale forestale 30; Consorzio bonifica Bassa Friulana 635; azienda autonoma della strada 905; amministrazione provinciale di Udine 1050 - comune di Udine 351; Totale 5750.

Palle di neve e cavalleria studentesca

Ricordiamo: Sarò certamente faticato come un "laudator temporis acti" di epiziana memoria, ma poiché, magari 40 anni fa, sono stato studente anch'io, non posso a meno di alzare il dito del "Cittadino che protesta" per rilevare la poca per non dire nulla cavalleria degli studenti che fanno alle palle di neve. Questa, per vero dire non manca, data la calma con cui viene sgomberata e gli studenti ne approfittano per la loro esuberante energia di lanciatori colpendo a casaccio i pacifici passanti. Ai miei tempi si giocava alle palle di neve e come! Ma si andava sulla collinetta della demolita ghiacciaia di fronte all'Ospedale, in Giardino grande, nel Giardino "Ricasoli" o fuori porta. Ci si divideva in due eserciti contrapposti, magari "Tegnosi" quelli delle Scuole Tecniche e "Gin-nasisti" quelli del Ginnasio, e la battaglia aveva il suo pieno sviluppo, con accanimento, ma cavallerescamente "C'era l'araldo che portava in sfida e quello del campo avversario e a zuffa finita, la fraternità goliardica trionfava.

La distribuzione dei premi di natalità

Come abbiamo reso noto, domani domenica, alle ore 11, al palazzo del comune, presenti le autorità, avrà luogo la consegna dei premi comunali a favore della maternità e dell'infanzia in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo. I premi sono una cinquantina e sono costituiti da somme singole fino a lire 250.

La distribuzione di soccorsi alla Sezione Mutilati

Domani domenica, la Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra distribuirà presso la propria sede ad un bel numero di famiglie di iscritti bisognosi un pacco di generi alimentari. La nobile iniziativa è stata già parecchie volte ripetuta in passato.

L'orario dei negozi per il Natale

Tutti i negozi della città nella loro correnza delle feste natalizie osserveranno il seguente orario: domenica 24 corrente, apertura fino a mezzogiorno; lunedì 25, chiusura completa; martedì 26, apertura fino a mezzogiorno.

La lotteria degli alpini

Il 6 gennaio p. v. sarà estratta la lotteria della Sezione Alpini a beneficio della sede. I biglietti sono in vendita presso la sede sezionale, presso i capi gruppo della zona e presso alcuni negozi della città.

Il giagliardetto del gruppo alpino di Morsano

Prossimamente il nuovo Gruppo Alpino di Morsano al Tagliamento dipendente dalla locale Sezione, celebrerà con una festa scarpone la sua costituzione ufficiale ed inaugurerà il giagliardetto. Quanto prima sarà reso noto il programma.

Campionato I. Divisione Pordenone-Schio

(g. 2.) Sul nostro campo del Littorio, liberato dal generoso intervento di giocatori e di tifosi della neve che lo copriva, si svolgerà l'incontro di prima divisione fra le squadre del Pordenone e dello Schio. La squadra ospite vanta in questo

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del giorno 22 dicembre

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	3

Statto civile

Morti: Stoppini Giorgio di anni 1 - Spangaro Luigi fu Gio. Batt. 1 - Rafaele chimico farmacista - Nigris Ferdinando di anni 82 falegname - Islerker Coccolò Ester di Giuda di anni 46 ostessa - Furlan Galliano di Luigi di anni 3.

La conferenza di don Biasutti

Dinanzi ad un pubblico assai distinto il sac. dott. Guglielmo Biasutti, Cappellano dei Poveri e Direttore della Piccola Casa, e F. Ozanam ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: *Poveri senza tetto ed ex carcerati*.

Gli assessori della Corte d'Assise per il biennio 1934-35

Per il biennio 1° gennaio 1934 31 dicembre 1935, sono stati nominati assessori della Corte d'Assise del Circolo di Udine i signori: Dal Dan dott. Mario, Udine; Fancello geom. Enrico, Udine; Depietto al Parlamento, San Vito al Tagliamento; Gropplero comm. dott. Giovanni, Udine; Incaza dott. Angelo, Udine; Uff. dott. Angelo, Udine; Lorenzoni prof. Giovanni, Cividale; Magnani ing. Valentino, Udine; Moro ing. Ambrogio, Tolmezzo; Passarella prof. Gino, Udine; Pepe dott. Carlo, Tolmezzo; Zanicchi dott. Lodovico, Udine; Accordini dott. Giovanni, Udine; Angelitti prof. Riccardo, Udine; Beorchia Nigris ing. Filippo, Tolmezzo; Bellini dott. Alcide, Udine; Borja colonnello Cesare, Udine; Chiusi dott. Nello, Udine; Di Giorgio dott. Achille, Udine; Di Prompero co. ing. Carlo, Udine; Felici Nicola, Tolmezzo; Frangipane dott. Calozero, Udine; Miani arch. Cesare, Udine; Oriando dott. Giuseppe, Udine; Palid ing. Cesare, Udine; Pittino ing. Giuseppe, Tolmezzo; Somenza ing. cav. Fabio, Udine.

Le vacanze natalizie

Il Provveditore agli Studi comunica che è fissato dal 23 dicembre al 2 gennaio compresi il periodo delle vacanze natalizie nelle scuole elementari, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica e negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale.

Operai occupati nei lavori pubblici in corso

La Regia Prefettura comunica il numero degli operai occupati nei lavori in corso: Ufficio fortificazioni di Udine 134; ufficio fortificazioni di Trieste 255; compartimento ferroviario di Trieste 1613; Genio Civile di Udine 727; milizia nazionale forestale 30; Consorzio bonifica Bassa Friulana 635; azienda autonoma della strada 905; amministrazione provinciale di Udine 1050 - comune di Udine 351; Totale 5750.

Palle di neve e cavalleria studentesca

Ricordiamo: Sarò certamente faticato come un "laudator temporis acti" di epiziana memoria, ma poiché, magari 40 anni fa, sono stato studente anch'io, non posso a meno di alzare il dito del "Cittadino che protesta" per rilevare la poca per non dire nulla cavalleria degli studenti che fanno alle palle di neve. Questa, per vero dire non manca, data la calma con cui viene sgomberata e gli studenti ne approfittano per la loro esuberante energia di lanciatori colpendo a casaccio i pacifici passanti. Ai miei tempi si giocava alle palle di neve e come! Ma si andava sulla collinetta della demolita ghiacciaia di fronte all'Ospedale, in Giardino grande, nel Giardino "Ricasoli" o fuori porta. Ci si divideva in due eserciti contrapposti, magari "Tegnosi" quelli delle Scuole Tecniche e "Gin-nasisti" quelli del Ginnasio, e la battaglia aveva il suo pieno sviluppo, con accanimento, ma cavallerescamente "C'era l'araldo che portava in sfida e quello del campo avversario e a zuffa finita, la fraternità goliardica trionfava.

La distribuzione dei premi di natalità

Come abbiamo reso noto, domani domenica, alle ore 11, al palazzo del comune, presenti le autorità, avrà luogo la consegna dei premi comunali a favore della maternità e dell'infanzia in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo. I premi sono una cinquantina e sono costituiti da somme singole fino a lire 250.

La distribuzione di soccorsi alla Sezione Mutilati

Domani domenica, la Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra distribuirà presso la propria sede ad un bel numero di famiglie di iscritti bisognosi un pacco di generi alimentari. La nobile iniziativa è stata già parecchie volte ripetuta in passato.

L'orario dei negozi per il Natale

Tutti i negozi della città nella loro correnza delle feste natalizie osserveranno il seguente orario: domenica 24 corrente, apertura fino a mezzogiorno; lunedì 25, chiusura completa; martedì 26, apertura fino a mezzogiorno.

La lotteria degli alpini

Il 6 gennaio p. v. sarà estratta la lotteria della Sezione Alpini a beneficio della sede. I biglietti sono in vendita presso la sede sezionale, presso i capi gruppo della zona e presso alcuni negozi della città.

Il giagliardetto del gruppo alpino di Morsano

Prossimamente il nuovo Gruppo Alpino di Morsano al Tagliamento dipendente dalla locale Sezione, celebrerà con una festa scarpone la sua costituzione ufficiale ed inaugurerà il giagliardetto. Quanto prima sarà reso noto il programma.

Campionato I. Divisione Pordenone-Schio

(g. 2.) Sul nostro campo del Littorio, liberato dal generoso intervento di giocatori e di tifosi della neve che lo copriva, si svolgerà l'incontro di prima divisione fra le squadre del Pordenone e dello Schio. La squadra ospite vanta in questo

Bambina ferita da una sore

Ieri la bambina di quattro anni Amelia Peco di Giulio da Pavia di Udine fu colpita involontariamente dal fratello Giuseppe di anni 6, che imprudentemente maneggiava la scure. La bambina trasportata all'ospedale civile veniva ricoverata avendo riportato l'asportazione della terza e seconda falange del dito medio, una ferita da taglio al tessuto muscolare e osseo del dito anulare e una ferita da taglio interessante il solo strato muscolare del dito medio. Guarigione in 15 giorni salvo complicazioni.

Il mercato

Cereali: frumento da 78 a 80; grano duro giallo da 46 a 47; idem bianco da 43 a 45; idem cinghino da 35 a 40.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Insestioni e Pubblicità PORTUGUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 332

PORDENONE

Comunicato della Curia. Qualche Sacerdote ha chiesto se nella Messa di Mezzanotte del Santo Natale possa distribuirsi la S. Comunione ai fedeli che la domandassero.

Nei Sindacati dell'industria

Nel pomeriggio di ieri, presso la sede dei Sindacati fascisti dell'industria si riunirono gli assistenti della tessitura di Rorai-grande. Il presidente sig. Ivo Lorenzon illustrò la questione salariale ed il nuovo contratto collettivo di lavoro.

GORIZIA

Nuove disposizioni pontificie per la nostra Arcidiocesi. Il giornale ufficiale della Curia Arcivescovile di Gorizia pubblicherà nel numero del prossimo mese due decreti della S. Congregazione Concistoriale contenenti nuove disposizioni che interessano la nostra Arcidiocesi e le diocesi suffraganee.

Federazione Gio. S. Filippo Neri

Il Tesseramento verrà chiuso nei giorni amministrativi e disciplinari, il 15 gennaio p. v.

Commemorazione di Arnaldo Mussolini

Ieri sera alla Casa del Fascio, presente una folla di iscritti al Partito ed alle organizzazioni giovanili, è dopolavoristica è stato commemorato il secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini.

Una mostra di lavori al Collegio Convitto Vendramini

Dal 24 dicembre al 7 gennaio è aperta la mostra della scuola di lavoro. Modelli vari di biancheria e di vestiario in carta, in tela e in stoffa accuratamente confezionati, mostrano ai visitatori l'abilità acquistata dalle alunne dell'ultimo corso.

Per la Festa della Madre

Il rev.mo Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi ha diretto ai parroci e curati del Goriziano il seguente invito per la Festa della Madre e del Fanciullo: "M. Rev. do signor Parroco. Per il giorno 24 corrente è indetta dal Governatore di esaltazione della Madre e del Bambino. Con giusta valutazione del carattere essenzialmente cristiano del principio della maternità umana collocato, nella vigilia del S. Natale, al grande mistero della maternità della Vergine e dell'Infanzia di Gesù, il Capo del Governo stesso ha disposto che a questa esaltazione - anche da parte dei comitati provinciali e comunali - venga data un'impronta sinceramente e schiettamente cattolica, come è cattolica la Nazione.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA)

Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO La festa della Madre e del Fanciullo. La cerimonia religiosa si svolgerà in Duomo il giorno 24, alle ore otto, celebrata da Mons. Arcivescovo. Il quale terrà il discorso. Successivamente al teatro De Marchi il discorso del dott. Della Pietra con premiazione alla Maternità.

Il medico per le frazioni

Al primi del pross. gennaio giungerà in questa cittadina il terzo medico dott. Peroni per prestare servizio alle frazioni. Viene da Fiume, preceduto da ottima fama. Abiterà presso il palazzo Mastieri per aprire un ben attrezzato ambulatorio con i più recenti trovati della scienza medica. A lui il nostro benvenuto.

AMARO L'inaugurazione del nuovo campanile

Finalmente anche Amaro ha il suo nuovo campanile, alto 40 metri. Subito dopo la guerra s'è dovuto demolire il campanile esistente consumato non solo dagli anni, ma anche perché l'esercito invasore aveva asportato la cuspidale di rame.

VEDERE LA CRONACA DI TRIESTE IN QUESTA PAGINA.

CONFEZIONI PER UOMO "SIGNORA E BAMBINI" PELLICERIE GRANDI MAGAZZINI A. BASEVI & FIGLIO Via Mercatovecchio 27 - UDINE

RADIO SAFAR

riassume in sé la garanzia di un'esperienza decennale nelle costruzioni radio - ESCLUSIVISTA - Ditta FRESCHI - VICARIO UDINE - Via Vittorio Veneto, 45

GASPARINI - UDINE

CORONE - MAZZI - CANESTRI TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE - Telef. 4-24 - 4-35

GALLERIA VENEZIANA

Via Mercatovecchio 5 - Udine

SPECIALITA' VENEZIANE

CHINCAGLIERIE ARTICOLI CASALINGHI PREZZI IMBATTIBILI

SARTORIA CIVILE E MILITARE

A. GAUDIO Via Manin, 16 - UDINE - Tel. 3-69

Vasto assortimento Stoffe ESTERE e NAZIONALI

Prezzi modici

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

INSUPERABILE

nel divozamento dei bambini è lo ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA) Leggere di sapere gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

Bottegone

Specialità Torroni - Panfortoni Nazionali

